

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALI RIETI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DONATORI DI SANGUE, 7 - 02100 - RIETI - RI
Codice Fiscale	90024440571
Numero Rea	RIETI 47112
P.I.	00852040575
Capitale Sociale Euro	2.800.000 i.v.
Forma giuridica	eta' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	000000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI RIETI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	12.000	18.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	3.196
7) altre	15.400	23.100
Totale immobilizzazioni immateriali	27.400	44.296
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.406.782	5.623.644
2) impianti e macchinario	53.916	91.154
3) attrezzature industriali e commerciali	99.539	112.779
4) altri beni	1.589.686	812.652
5) immobilizzazioni in corso e acconti	754.952	754.952
Totale immobilizzazioni materiali	7.904.875	7.395.181
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	35.356	35.356
d-bis) altre imprese	8.773	8.773
Totale partecipazioni	44.129	44.129
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.629	29.629
Totale crediti verso altri	29.629	29.629
Totale crediti	29.629	29.629
Totale immobilizzazioni finanziarie	73.758	73.758
Totale immobilizzazioni (B)	8.006.033	7.513.235
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	505.275	462.021
4) prodotti finiti e merci	620.934	532.267
Totale rimanenze	1.126.209	994.288
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.532.678	2.658.281
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.994	15.709
Totale crediti verso clienti	2.577.672	2.673.990
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.179.597	5.831.577
Totale crediti verso controllanti	6.179.597	5.831.577
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.410	262.075
Totale crediti tributari	248.410	262.075
5-ter) imposte anticipate		
	624.791	647.625
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	881.315	395.961
Totale crediti verso altri	881.315	395.961
Totale crediti	10.511.785	9.811.228
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	466.928	776.179
3) danaro e valori in cassa	59.973	70.746
Totale disponibilità liquide	526.901	846.925
Totale attivo circolante (C)	12.164.895	11.652.441
D) Ratei e risconti	111.285	116.926
Totale attivo	20.282.213	19.282.602
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.800.000	2.800.000
III - Riserve di rivalutazione	729.364	729.364
IV - Riserva legale	560.000	560.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	52.779	0
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	52.778	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	107.936	52.779
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	4.250.078	4.142.142
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	74.523	95.224
4) altri	29.876	29.414
Totale fondi per rischi ed oneri	104.399	124.638
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.007.619	1.056.126
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	494.243	803.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	983.757	0
Totale debiti verso banche	1.478.000	803.510
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.599.251	1.599.886
Totale debiti verso altri finanziatori	1.599.251	1.599.886
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.457.697	7.998.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	279.529
Totale debiti verso fornitori	8.457.697	8.278.334
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.265	447.777
Totale debiti verso controllanti	147.265	447.777
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.757	236.325
Totale debiti tributari	271.757	236.325
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.265	302.964
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.265	302.964
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	630.178	505.344
Totale altri debiti	630.178	505.344

Totale debiti	12.763.413	12.174.140
E) Ratei e risconti	2.156.704	1.785.556
Totale passivo	20.282.213	19.282.602

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.038.293	18.691.063
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	231.334	218.684
altri	1.081.584	269.488
Totale altri ricavi e proventi	1.312.918	488.172
Totale valore della produzione	19.351.211	19.179.235
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.235.899	4.299.136
7) per servizi	4.926.806	5.257.673
8) per godimento di beni di terzi	483.026	498.894
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.341.303	4.349.809
b) oneri sociali	1.430.711	1.393.940
c) trattamento di fine rapporto	303.848	301.942
e) altri costi	2.046.241	2.299.047
Totale costi per il personale	8.122.103	8.344.738
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.896	17.252
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	544.162	483.482
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	440.000	260.598
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.001.058	761.332
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(131.921)	(27.039)
12) accantonamenti per rischi	24.790	0
14) oneri diversi di gestione	294.122	359.155
Totale costi della produzione	18.955.883	19.493.889
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	395.328	(314.654)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	0	78
Totale proventi da partecipazioni	0	78
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.902	139.554
Totale proventi diversi dai precedenti	7.902	139.554
Totale altri proventi finanziari	7.902	139.554
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	164.754	115.645
Totale interessi e altri oneri finanziari	164.754	115.645
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(156.852)	23.987
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	238.476	(290.667)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	128.408	98.482
imposte differite e anticipate	2.132	(441.928)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	130.540	(343.446)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	107.936	52.779

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	107.936	52.779
Imposte sul reddito	130.540	(343.446)
Interessi passivi/(attivi)	156.852	(23.909)
(Dividendi)	-	(78)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	395.328	(314.654)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	24.790	44.207
Ammortamenti delle immobilizzazioni	561.058	500.734
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	324.550	270.481
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	910.398	815.422
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.305.726	500.768
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(131.921)	(27.039)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(222.417)	(1.118.662)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	158.380	682.842
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.641	16.759
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	371.148	(51.923)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(435.122)	(146.283)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(254.291)	(644.306)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.051.435	(143.538)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(156.852)	23.909
(Imposte sul reddito pagate)	(128.408)	(98.482)
Dividendi incassati	-	78
(Utilizzo dei fondi)	(45.029)	(91.263)
Altri incassi/(pagamenti)	(661.169)	81.768
Totale altre rettifiche	(991.458)	(83.990)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	59.977	(227.528)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.053.856)	(228.631)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.053.856)	(228.631)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(309.267)	401.875
Accensione finanziamenti	983.122	460.660
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	673.855	862.535
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(320.024)	406.376
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	776.179	367.257
Danaro e valori in cassa	70.746	73.292
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	846.925	440.549
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	466.928	776.179
Danaro e valori in cassa	59.973	70.746
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	526.901	846.925

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'aspetto maggiormente rilevante che si evince dall'analisi del Rendiconto Finanziario è l'incremento dell'indebitamento verso gli istituti di credito, resosi necessario al fine di finanziare gli investimenti in autobus nuovi. Anche l'indebitamento verso fornitori è aumentato, in quanto l'azienda ha avuto difficoltà nell'incassare i crediti vantati nei confronti degli enti. Nel primo trimestre del 2021, da questo punto di vista, si sono registrati considerevoli miglioramenti .

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a € 107.936 contro un utile netto di € 52.779 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare che l'art. 3, comma 6, del Decreto Milleproroghe ha prorogato per i bilanci 2020 quanto previsto dall'art. 106 del D.L. 18/2020. L'Organo Amministrativo ha pertanto deliberato di convocare l'Assemblea di bilancio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, derogando così al termine di 120 giorni previsto dall'art. 11 dello Statuto.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato, già a partire dall'esercizio 2016, il cambiamento degli schemi di bilancio. Nel nostro caso i punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La Nota integrativa, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le modalità di seguito illustrate.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA è una società multiservizi che, nell'anno 2020, ha operato nei settori della raccolta e smaltimento rifiuti, del trasporto pubblico locale, del noleggio autobus con conducente, del tour operator ed infine nella gestione di quattro farmacie (di cui tre situate nel territorio comunale di Rieti ed una gestita in convenzione con il Comune di Cittaducale).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Principi di redazione

POSTULATO DELLA SOSTANZA ECONOMICA : ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

POSTULATO DELLA RILEVANZA : per la redazione del presente bilancio, in conformità con quanto disciplinato dal quarto comma dell'art. 2423 del codice civile, non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono stati ritenuti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nella redazione del presente bilancio non si sono riscontrati casi eccezionali che avrebbero potuto indurre a non applicare una disposizione del codice civile in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, in conformità con quanto richiesto dall'art. 2423-bis del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Nella redazione del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti da correggere.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non essendo stato necessario modificare alcun principio contabile, nella redazione del presente bilancio non è sorta alcuna problematica di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile.

Altre informazioni

Con specifico riferimento alle singole poste di bilancio che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, vengono esposti nelle sezioni seguenti i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso, e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Al 31/12/2020 non è presente in bilancio alcuna attività in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Complessivamente, il valore delle immobilizzazioni al 31/12/2020 risulta essere superiore per Euro 492.798 rispetto al valore registrato al 31/12/2019.

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali vengono capitalizzate solo laddove possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Al 31/12/2020 non risultano iscritte in bilancio Spese di impianto e di ampliamento.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sostenuti nel 2018 sono stati valutati al costo di acquisto e, previo consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in cinque anni.

Essi fanno riferimento allo studio di fattibilità redatto dalla Omicron TAU s.r.l. per l'attivazione di un'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata nella provincia di Rieti. La nostra società è infatti capofila del progetto APEA denominato "Green in Progress" la cui domanda, nel corso dell'esercizio 2019, è stata approvata da parte della Regione Lazio che, dopo la valutazione tecnico-economica, ha anche erogato il contributo a copertura delle spese sostenute per la redazione dell'elaborato.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di sviluppo (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criteria di amm.to	IMPORTO
Studio di fattibilità APEA	cinque anni	30.000
Ammortamento in conto anno 2018	20%	-6.000
Ammortamento in conto anno 2019	20%	-6.000
Ammortamento in conto anno 2020	20%	-6.000
TOTALE		12.000

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo di ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore di iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a € 27.400.

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.000	3.196	23.100	44.296
Valore di bilancio	18.000	3.196	23.100	44.296
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	6.000	-	10.896	16.896
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	3.196	(3.196)	-
Totale variazioni	(6.000)	(3.196)	(7.700)	(16.896)
Valore di fine esercizio				
Costo	12.000	3.196	12.204	27.400
Svalutazioni	-	3.196	(3.196)	-
Valore di bilancio	12.000	0	15.400	27.400

Si evidenzia che le concessioni e le licenze sono ammortizzate in n. 3 anni. I marchi, i costi di sviluppo e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in n. 5 anni.

Si rileva infine che le "Altre immobilizzazioni immateriali" fanno riferimento ai costi sostenuti per migliorie presso il sito di trasferta in località Casapenta (a Rieti).

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati, per taluni beni, in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

- rivalutazione di cui alla legge n. 350/2003
- rivalutazione di cui al decreto legge n. 185/2008 sugli immobili

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Impianti generici	15,00%
Impianti specifici	10,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%
Macchinari	15,00%
Attrezzatura varia e minuta per officina, igiene urbana e trasporto di persone	10,00%
Attrezzatura varia e minuta per farmacie	15,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Cassonetti, cestini e bidoni	15,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine per ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi ed autovetture	10,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

Ciò in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento. Solamente per gli automezzi e per le autovetture l'aliquota di ammortamento nel primo anno non viene dimezzata.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione, sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" per manutenzioni straordinarie sui mezzi sono state invece computate sul costo di acquisto, ma solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività e della vita utile dei beni.

Il coefficiente di ammortamento del 10%, evidenziato in tabella per gli automezzi e gli autoveicoli, in caso di manutenzioni straordinarie "incrementative" è stato modificato.

In tali casi, sulla base di apposite perizie tecniche, è stata definita la nuova vita utile residua del cespite e, di conseguenza, è stata anche adeguata l'aliquota di ammortamento.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti vengono imputati alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al Conto Economico.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di beni iscritti tra i fabbricati. Tale rivalutazione venne effettuata nell'esercizio 2008, in conformità con quanto disciplinato dalla Legge n. 2/2009.

I beni furono rivalutati per categorie omogenee, in ossequio a quanto previsto dalla norma.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo di ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore di iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle immobilizzazioni materiali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a € 7.904.875.

Il valore delle immobilizzazioni materiali in corso fa riferimento al costo del progetto per l'impianto di valorizzazione dei rifiuti da realizzare in località Casapenta (a Rieti).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.766.836	2.649.083	1.396.345	7.829.726	754.952	20.396.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.143.192	2.557.929	1.283.566	7.017.074	-	13.001.761
Valore di bilancio	5.623.644	91.154	112.779	812.652	754.952	7.395.181
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	14.359	2.250	1.037.247	-	1.053.856
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	775	-	(775)	-	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	216.863	50.822	15.490	260.987	-	544.162
Totale variazioni	(216.863)	(37.238)	(13.240)	777.035	-	509.694
Valore di fine esercizio						
Costo	7.766.836	2.651.438	1.396.547	8.848.671	754.952	21.418.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.360.054	2.597.522	1.297.008	7.258.985	-	13.513.569
Valore di bilancio	5.406.782	53.916	99.539	1.589.686	754.952	7.904.875

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	250.800
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	25.080
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	107.825
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.879

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti di leasing.

Contratto MPS L&F 01467791/001 per un lift

Descrizione	Importo in Euro
Ammontare complessivo del bene al termine dell'esercizio	86.730
Ammortamento che sarebbe stato di competenza dell'esercizio	12.390
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'eserc.	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31 dicembre 2020	45.718
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso effettivo	2.172

Si precisa che il contratto di leasing n. 01467791/001 è stato sottoscritto nell'esercizio 2018.

Contratto MPS L&F 01472831/001 per una spazzatrice

Descrizione	Importo in Euro
Ammontare complessivo del bene al termine dell'esercizio	88.830
Ammortamento che sarebbe stato di competenza dell'esercizio	12.690
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di	

competenza dell'eserc.	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31 dicembre 2020	62.107
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso effettivo	2.707

Si precisa che il contratto di leasing n. 01472831/001 è stato sottoscritto nell'esercizio 2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

La partecipazione nella Rieti Ambiente SRL, società controllata al 100%, è stata iscritta in bilancio al valore del Capitale Sociale della stessa.

La Partecipazione nella ASM ENERGIA SRL è stata eliminata in quanto, a dicembre del 2020, è stato depositato il bilancio finale di liquidazione di tale Società unitamente al piano di riparto. Tale operazione non ha comportato perdite nel bilancio 2020 in quanto la partecipazione era stata già interamente svalutata negli esercizi precedenti.

Le altre partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da crediti per depositi cauzionali.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a € 73.758.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	35.356	8.773	44.129
Valore di bilancio	35.356	8.773	44.129
Valore di fine esercizio			
Costo	35.356	8.773	44.129
Valore di bilancio	35.356	8.773	44.129

Come si evince dalla tabella, nel 2020 il valore delle partecipazioni non è variato rispetto all'esercizio precedente.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	29.629	29.629	29.629
Totale crediti immobilizzati	29.629	29.629	29.629

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La partecipazione nella società controllata al 100% Rieti Ambiente s.r.l. è stata valutata in bilancio per € 35.356 , che corrisponde al Capitale Sociale della società dal momento della trasformazione in società a responsabilità limitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RIETI AMBIENTE SRL	RIETI	00946660578	35.356	(310)	30.321	35.356	100,00%	35.356
Totale								35.356

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	29.629	29.629
Totale	29.629	29.629

Come si evince dalla tabella, tutti i crediti immobilizzati sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel bilancio al 31/12/2020 non esistono posizioni per crediti immobilizzati sorte a seguito delle operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	8.773	8.773
Crediti verso altri	29.629	29.629

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
BCC ROMA	8.773	8.773
Totale	8.773	8.773

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Deposito cauzionale a POSTE ITALIANE	1.892	1.892
Deposito cauzionale ad ANAS	3.615	3.615
Depositi non disponibili presso banche	2.569	2.569
Deposito cauzionale affitto farmacia ASM 4	4.339	4.339
Deposito cauzionale affitto farmacia ASM 1	6.000	6.000
Cauzioni a Provincia di Rieti	5.175	5.175
Cauzioni a fornitori	6.039	6.039
Totale	29.629	29.629

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, le seguenti sottoclassi :

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 505.275.

Le rimanenze finali di merci sono uguali a € 620.934.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo, in quanto inferiore al valore corrente.

Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO, ossia assumendo che le quantità acquistate in epoca più remota siano le prime ad essere vendute oppure utilizzate in produzione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	462.021	43.254	505.275
Prodotti finiti e merci	532.267	88.667	620.934
Totale rimanenze	994.288	131.921	1.126.209

Come si evince dalla tabella, il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/2020 è aumentato per Euro 131.921 rispetto a quello registrato 12 mesi prima.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

In conformità con quanto disciplinato dal D.Lgs. 139/2015, nel bilancio al 31/12/2020, così come nel bilancio dell'esercizio precedente, i crediti sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato.

Al fine di individuare il tasso di interesse di mercato, necessario per valutare con il criterio del costo ammortizzato i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, la società ha fatto riferimento al tasso che sarebbe stato applicato qualora due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quelle oggetto di esame.

E' stato quindi individuato nello 0,4% mensile il tasso di interesse mediamente adottato dal mercato, tra prime rate e top rate, in operazioni di finanziamento pluriennali.

Tale tasso di interesse risulta anche essere approssimativamente la media tra il tasso di interesse che la nostra società sta pagando per le operazioni di leasing in corso, il tasso di interesse addebitato dalle banche per le operazioni di anticipazione su fatture e il tasso di interesse pagato ai fornitori in caso di ritardi nel saldo delle fatture.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 2.577.672.

Essi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 3.491.372 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 913.700 .

Si precisa che il Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2020 complessivamente pari ad Euro 913.700 , risulta dalla somma del Fondo svalutazione crediti per servizi e del Fondo svalutazione crediti per interessi di mora. Il primo al 31/12/2020 ammontava ad Euro 762.425 , mentre il secondo al 31/12/2020 ammontava ad Euro 151.275 .

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo, si è tenuto conto di diversi fattori che hanno fatto ritenere improbabile la futura riscossione dei crediti. Tali fattori sono :

- solleciti senza esito;
- crediti non riscossi dopo anni dall'emissione delle relative fatture;
- decreti ingiuntivi che non hanno ancora dato esito positivo;
- crediti contestati dai clienti;
- crediti per i quali è in essere un contenzioso legale;
- crediti non presenti nella contabilità degli enti locali clienti.

Tra i crediti verso clienti figura anche il credito maturato nel 2020, per complessivi 880 mila euro, nei confronti del Comune di Cittaducale per la valorizzazione dell'avviamento della farmacia comunale di Santa Rufina. Infatti, dopo che la nostra azienda aveva gestito tale farmacia sin dall'apertura avvenuta nel 2001, il Comune di Cittaducale nel 2016 ha pubblicato un bando per selezionare il nuovo concessionario a cui affidare la gestione.

A.S.M. RIETI SpA si è aggiudicata il bando, nel 2020 ha quindi sottoscritto il contratto che ne garantisce la proroga della gestione fino al 2029, ma ha dovuto sottoscrivere anche la clausola contrattuale di rinuncia all'indennità di avviamento al termine dell'affidamento. E' stata pertanto recentemente inoltrata ai legali del Comune di Cittaducale la richiesta di riconoscere alla nostra azienda l'importo per la valorizzazione dell'avviamento commerciale maturato fino al 2020.

In risposta alla richiesta dell'azienda, i legali del Comune di Cittaducale hanno contestato il credito, affermando di ritenere che non esistono i presupposti giuridici per il riconoscimento del diritto della A.S.M. RIETI SpA alla indennità di avviamento . Nelle ultime settimane l'interlocuzione tra i legali delle parti sta proseguendo, con la finalità di verificare se vi siano le condizioni per evitare il ricorso all'arbitrato.

Pur nella convinzione della legittimità di quanto richiesto al Comune di Cittaducale, l'azienda ha pertanto deliberato di incrementare in maniera considerevole gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso clienti, nel rispetto del principio di prudenza nelle valutazioni di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.

Per quanto riguarda i crediti verso il Comune di Rieti, che al termine dell'esercizio 2020 ammontavano complessivamente ad Euro 6.179.597, anche essi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo. Il valore nominale del credito, pari ad Euro 6.488.285, è stato infatti rettificato con un due apposti fondi svalutazione crediti verso controllante:

- il Fondo svalutazione crediti verso controllante per servizi ammonta complessivamente ad Euro 112.847 ed è stato costituito in quanto, successivamente ai riscontri intersorsi con i dirigenti dell'Amministrazione Comunale, è emerso che alcune posizioni di credito vantate dalla nostra Società risultano non essere ancora iscritte nel bilancio dell'ente;

- il Fondo svalutazione crediti verso controllante per interessi di mora ammonta complessivamente ad Euro 195.841 ed è stato costituito per un valore coincidente con quello degli interessi di mora maturati nel 2018 e nel 2019.

Crediti in valuta estera

Al 31/12/2020 non erano presenti in contabilità crediti a breve termine in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.673.990	(96.318)	2.577.672	2.532.678	44.994
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.831.577	348.020	6.179.597	6.179.597	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	262.075	(13.665)	248.410	248.410	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	647.625	(22.834)	624.791		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	395.961	485.354	881.315	881.315	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.811.228	700.557	10.511.785	9.842.000	44.994

Con riferimento alla sottoclasse dei CREDITI, la variazione più significativa nel 2020 è rappresentata dal credito di 502 mila euro verso la Regione Lazio per il contributo sull'acquisto di 4 autobus nuovi. Per fronteggiare il fabbisogno finanziario generato da tale posizione l'azienda ha fatto ricorso all'indebitamento bancario.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.577.672	2.577.672
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.179.597	6.179.597
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	248.410	248.410
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	624.791	624.791
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	881.315	881.315
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.511.785	10.511.785

Come si evince dal prospetto, tutti i crediti vantati dalla società sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel bilancio della società non esistono posizioni di credito sorte a seguito delle operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono evidenziate le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Come si evince dalla tabella, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 526.901 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 466.928 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 59.973 iscritte al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	776.179	(309.251)	466.928
Denaro e altri valori in cassa	70.746	(10.773)	59.973
Totale disponibilità liquide	846.925	(320.024)	526.901

Si precisa che non esistono né fondi liquidi vincolati, né conti bancari attivi all'estero.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	116.926	(5.641)	111.285
Totale ratei e risconti attivi	116.926	(5.641)	111.285

Per un elenco analitico dei risconti attivi si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	3.742
Assicurazioni e fidejussioni	89.505

Costo leasing	18.038
TOTALE	111.285

Oneri finanziari capitalizzati

Nel 2020 non ci sono stati oneri finanziari capitalizzati nell'attivo.

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO

L'Attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2020 registra un valore superiore per circa 1 milione di euro rispetto a 12 mesi prima. Tale aspetto è riconducibile prevalentemente agli investimenti effettuati e all'aumento dei crediti. La fase di incasso dei crediti ha peraltro mostrato notevoli miglioramenti nel primo trimestre 2021, facendo registrare un sensibile decremento del valore dell'attivo e del valore dei debiti aziendali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti passività in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 2.800.000 è così composto :

Numero azioni 2.800.000 del valore nominale di € 1 cad.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2020 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 729.364 , formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

Legge n. 350/2003 - Importo rivalutazione Euro 20.000

Decreto legge n. 185/2008 - Importo rivalutazione Euro 709.364

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del Patrimonio Netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.800.000	-	-		2.800.000
Riserve di rivalutazione	729.364	-	-		729.364
Riserva legale	560.000	-	-		560.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	-	52.779		52.779
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	-	52.779		52.778
Utile (perdita) dell'esercizio	52.779	(52.779)	-	107.936	107.936
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	4.142.142	(52.779)	52.779	107.936	4.250.078

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per arrotondamenti	(1)
Totale	(1)

La variazione del Patrimonio Netto al 31/12/2020 rispetto al bilancio chiuso 12 mesi prima è da ricondurre esclusivamente al risultato di esercizio registrato nel 2020. L'Assemblea dei Soci, a luglio del 2020, ha infatti deliberato di destinare interamente a Riserva Straordinaria l'utile dell'esercizio 2019, ammontante ad Euro 52.779.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del Patrimonio Netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi relativamente a ciascuna posta del Patrimonio Netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Con riferimento alla possibilità di utilizzazione, si consideri che :

- laddove nel prospetto è indicata la "A" si intende = per aumento di capitale;
- laddove nel prospetto è indicata la "B" si intende = per copertura perdite;
- laddove nel prospetto è indicata la "C" si intende = per distribuzione ai soci.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	2.800.000	atto costitutivo		-	-
Riserve di rivalutazione	729.364	rivalutazione beni	A+B+C	729.364	919.524
Riserva legale	560.000	normativa	B	560.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	52.779	delibera Assemblea Soci	A+B+C	52.779	264.671
Varie altre riserve	(1)	arrotondamenti		(1)	-
Totale altre riserve	52.778			52.778	264.671
Totale	4.142.142			1.342.142	1.184.195
Quota non distribuibile				560.000	
Residua quota distribuibile				782.142	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva per arrotondamenti	(1)	arrotondamenti
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che, sia la Riserva Straordinaria che la Riserva di Rivalutazione ex D.L. 185/2008, vennero utilizzate nel 2018 e nel 2019 per la copertura delle perdite maturate negli esercizi precedenti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel 2020, così come negli esercizi precedenti, non ci sono state operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto nel patrimonio aziendale non è presente alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nei corso dell'esercizio 2020 è stato effettuato un accantonamento di Euro 10.781 al Fondo rischi per vertenze tributarie in quanto, negli ultimi mesi, sono stati notificati all'azienda due avvisi di accertamento per la TARI che, sebbene impugnati, potrebbero generare passività.

Il Fondo per oneri e rischi, che al 31/12/2019 faceva registrare un importo di Euro 25.414, nel corso del 2020 è stato utilizzato per Euro 24.328 in quanto sono state rimborsate le spese legali sostenute da amministratori ed ex-amministratori dell'azienda in procedimenti giudiziari intrapresi nello svolgimento delle loro funzioni all'interno di A.S.M. RIETI SpA.

E' stato poi effettuato un ulteriore accantonamento di Euro 7.795 al Fondo per oneri e rischi in quanto, nell'ambito del processo sul sequestro di Casapenta, probabilmente verranno rimborsate anche le spese legali sostenute da altri ex-amministratori assolti.

Il Fondo rischi per contenziosi con il personale, che al 31/12/2019 ammontava complessivamente ad Euro 4.000, nel corso del 2020 non è stato utilizzato. E' stato peraltro effettuato un ulteriore accantonamento di Euro 6.214 al fine di coprire le spese legali da rimborsare ad un dipendente coinvolto nel processo sul sequestro di Casapenta e recentemente assolto.

Sebbene tra i contenziosi con il personale attualmente pendenti ce ne siano quattro per i quali la passività potenziale può essere prudenzialmente classificata come possibile, si è ritenuto di non effettuare alcun ulteriore accantonamento al Fondo rischi. Ciò in quanto, per due di essi, la sentenza di primo grado è stata favorevole all'azienda. Inoltre, per tutti e quattro i contenziosi, i tempi di definizione, proseguendo la via giudiziale, lasciano intuire sviluppi temporali ben eccedenti l'esercizio 2021 e, pertanto, l'azienda ritiene probabili soluzioni extra-giudiziali che non comporteranno alcuna passività in futuro. Il valore di tali contenziosi al 31/12/2020 superava i 300 mila euro.

Con riferimento al Fondo per imposte differite, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

In proposito va detto che si è stimato che l'aliquota IRES del 24% resterà immutata anche nei prossimi esercizi.

Si precisa che, in caso di rischi la cui probabilità di futura passività potenziale è stata valutata remota, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nel prospetto che segue vengono riassunte le variazioni dei fondi per rischi e oneri tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2020.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	95.224	29.414	124.638
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	24.790	24.790
Utilizzo nell'esercizio	20.701	24.328	45.029
Totale variazioni	(20.701)	462	(20.239)
Valore di fine esercizio	74.523	29.876	104.399

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 1.007.619 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.056.126
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	303.848
Utilizzo nell'esercizio	352.355
Totale variazioni	(48.507)
Valore di fine esercizio	1.007.619

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	803.510	674.490	1.478.000	494.243	983.757
Debiti verso altri finanziatori	1.599.886	(635)	1.599.251	1.599.251	-
Debiti verso fornitori	8.278.334	179.363	8.457.697	8.457.697	0
Debiti verso controllanti	447.777	(300.512)	147.265	147.265	-
Debiti tributari	236.325	35.432	271.757	271.757	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	302.964	(123.699)	179.265	179.265	-
Altri debiti	505.344	124.834	630.178	630.178	-
Totale debiti	12.174.140	589.273	12.763.413	11.779.656	983.757

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.478.000	1.478.000
Debiti verso altri finanziatori	1.599.251	1.599.251
Debiti verso fornitori	8.457.697	8.457.697
Debiti verso imprese controllanti	147.265	147.265
Debiti tributari	271.757	271.757
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.265	179.265

Area geografica	ITALIA	Totale
Altri debiti	630.178	630.178
Debiti	12.763.413	12.763.413

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel bilancio al 31/12/2020 non esistono debiti verso istituti di credito assistiti da garanzia reale.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 1.478.000.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Al 31/12/2020 non esistono finanziamenti ricevuti dai soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.785.556	371.148	2.156.704
Totale ratei e risconti passivi	1.785.556	371.148	2.156.704

Per un elenco analitico dei risconti passivi al 31/12/2020 si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconti passivi su contributi in conto impianti	2.156.704
TOTALE	2.156.704

Nota integrativa, conto economico

Prima di analizzare le singole voci del Conto Economico, si ricorda che le modifiche legislative apportate dal D.Lgs. 139/2015 hanno riguardato, già dall'esercizio 2016, anche l'eliminazione della sezione straordinaria dallo schema di Conto Economico in vigore fino all'anno 2015.

Valore della produzione

I ricavi per le vendite di prodotti e per le prestazioni di servizi sono stati iscritti, secondo il principio della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, degli abbuoni e dei premi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A 1 del conto economico può essere suddivisa, secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto Pubblico Locale	3.150.085
Igiene Urbana	10.278.791
Farmacie	4.471.000
Tour Operator, Gran Turismo e altro	138.417
Totale	18.038.293

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A 1 del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate in base alla ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
LAZIO	18.038.293
Totale	18.038.293

La voce A.5 del Conto Economico comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei relativi cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

I proventi per contributi in conto impianti di competenza del 2020 sono riferiti al finanziamento regionale per la sede legale della società, al contributo regionale per la copertura dei costi del progetto APEA, al contributo del ROTARY CLUB per l'acquisto dei defibrillatori ed al finanziamento deliberato dalla Regione Lazio per la parziale copertura dei costi di acquisto di autobus del TPL.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	231.334	218.684
Altri		
Affitti, noleggi e locazioni attive	22.000	22.000
Indennizzi sinistri	5.060	73.672
Altri ricavi e proventi diversi	980.532	99.822
Contributi in conto impianti	73.992	73.994
TOTALE	1.312.918	488.172

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deducibili	98.614	104.308
IMU	47.921	37.049
Oneri e spese varie	147.442	216.763
Altri costi diversi	145	1.035
TOTALE	294.122	359.155

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria vengono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Gli oneri finanziari dell'esercizio ammontano a € 164.754.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nel corso del 2020 la società non ha conseguito proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	67.843
Altri	96.911
Totale	164.754

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	33.088
Sconti e altri oneri finanziari	15.186
Interessi passivi verso fornitori	30.359
Altri interessi passivi	51.365
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	34.756
TOTALE	164.754

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Si evidenzia che, nel 2020, la società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Valorizzazione avviamento farmacia ASM 3	880.000	provento di entità eccezionale
Totale	880.000	

Nel corso del 2020 è stato registrato un provento di entità ed incidenza eccezionale, indicato all'interno della voce A5. Si tratta della valorizzazione dell'avviamento della farmacia comunale di Santa Rufina, iscritto in bilancio per 880 mila euro sulla scorta di apposita perizia di stima. Si rimanda a quanto evidenziato nella sezione dedicata ai CREDITI per quanto riguarda la contestazione di tale provento da parte del Comune di Cittaducale.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso del 2020 non sono stati registrati costi di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica. Sulla scorta di tale principio, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verifica se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato l'iscrizione di imposte differite per interessi moratori fatturati ai clienti ma non ancora incassati alla data del 31/12/2020.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per accantonamenti ai fondi rischi, per la TARI del 2020 non ancora pagata al Comune di Rieti, per perdite fiscali IRES che verranno utilizzate in compensazione nei prossimi esercizi, per fatture passive di interessi non ancora pagate alla data del 31/12/2020 e per compensi ad amministratori non ancora pagati alla data del 31/12/2020.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	95.137
Totale differenze temporanee imponibili	86.254
Differenze temporanee nette	8.883
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(552.401)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.132
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(550.269)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo rischi e oneri	29.415	462	29.877	24,00%	111
Fondo svalutazione crediti	733.764	400.000	1.133.764	24,00%	96.000
Interessi passivi non pagati	17.254	13.309	30.563	24,00%	3.194
Amministratori non pagati	4.995	(2.900)	2.095	24,00%	(696)
TARI non pagata nel 2018	71.201	(71.201)	-	24,00%	(17.088)
TARI non pagata nel 2020	-	19.552	19.552	24,00%	4.692
Perdite fiscali IRES	1.841.807	(454.361)	1.387.446	24,00%	(109.046)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi non incassati	396.765	(86.254)	310.511	24,00%	(20.701)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali dell'esercizio	-			385.812		
di esercizi precedenti	1.387.446			1.455.995		
Totale perdite fiscali	1.387.446			1.841.807		

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.387.446	24,00%	332.987	1.841.807	24,00%	442.034

Così come accaduto nell'esercizio precedente, la perdita fiscale IRES maturata negli esercizi 2017, 2018 e 2019 è stata contabilizzata tra i crediti per imposte anticipate.

Ciò in quanto gli amministratori hanno previsto che nel 2021 e nei prossimi esercizi verranno conseguite plusvalenze fiscalmente rilevanti a seguito della cessione di alcuni asset ritenuti non più strategici e, pertanto, si produrranno redditi imponibili di considerevole ammontare che consentiranno l'utilizzo delle perdite fiscali IRES maturate nel 2017, nel 2018 e nel 2019.

Infatti, secondo quanto risulta dalla perizia commissionata ad una società specializzata, diversi asset aziendali che verranno ceduti hanno un valore di mercato notevolmente superiore rispetto a quello risultante dalle scritture contabili. Anche la procedura di gara per l'alienazione delle farmacie ASM 1, ASM 2 e ASM 4 ha dato i medesimi riscontri.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Quadri	8
Impiegati	24
Operai	111
Altri dipendenti	35
Totale Dipendenti	178

Si precisa che nella categoria "altri dipendenti" evidenziata nel prospetto riferito ai dati sull'occupazione, è riportato il dato medio dei lavoratori con contratto di lavoro somministrato che hanno prestato servizio nel 2020 presso l'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci nel corso dell'esercizio 2020 risultano dal seguente prospetto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.877	35.880

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al revisore contabile per l'attività di revisione legale dei conti (di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010) svolta nell'esercizio 2020 ammontano ad Euro 11.700 .

I corrispettivi spettanti al revisore contabile per gli altri servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, effettuati nel corso del 2020 ammontano ad Euro 520 ; detti servizi si riferiscono all'attività di asseverazione ex art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 .

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.700
Altri servizi di verifica svolti	520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.220

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse, con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza Iniziale, numero	Consistenza Iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie di tipo A	1.680.000	1.680.000	1.680.000	1.680.000
Azioni ordinarie di tipo B	1.120.000	1.120.000	1.120.000	1.120.000
Totale	2.800.000	2.800.000	2.800.000	2.800.000

Come previsto dallo statuto della società, le azioni ordinarie di tipo "A" possono essere possedute esclusivamente da enti pubblici o da altri soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico. Le azioni ordinarie di tipo "B" possono invece essere possedute da qualsiasi soggetto, pubblico o privato.

Titoli emessi dalla società

Nel 2020 la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le necessarie informazioni in merito a tali voci.

Nel 2020 la società non ha prestato alcuna garanzia, né personale, né reale.

Al termine dell'esercizio 2020 l'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA faceva uso di una spazzatrice e di un lift concessi in leasing finanziario dalla società MPS Leasing & Factoring SpA. Per il resto, l'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Sulla scorta dell'analisi effettuata sulla gestione dagli amministratori, nonché dei pareri rilasciati dai consulenti legali e tributari della società, si ritiene che non esistano passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione ai fini degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti ed ai diversi fondi rischi.

	Importo
Passività potenziali	250.800

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Si evidenzia che oltre la metà del fatturato conseguito nell'esercizio 2020 dall'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA è riferito a servizi affidati dal Comune di Rieti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per l'azienda, comprendono anche le società controllate, che però nel 2020 non sono state operative.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Nel 2020 la società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, iniziata a febbraio 2020, l'azienda ha subito una significativa contrazione dei ricavi solamente nell'area Mobilità, sia perchè per diversi mesi è stato chiuso al pubblico l'ufficio preposto alla vendita dei titoli di viaggio del TPL, sia perchè sono stati disdetti quasi tutti i viaggi organizzati dall'ufficio Tour Operator e Noleggio bus con conducente. Tale situazione, ovviamente, si è protratta anche nei primi mesi del 2021. La conseguente contrazione dei ricavi, in proiezione annuale, dovrebbe superare il mezzo milione di euro rispetto all'ultimo esercizio antecedente alla pandemia.

All'inizio del 2021 è stata effettuata anche la procedura di gara per l'alienazione dei rami d'azienda relativi alle farmacie ASM 1, ASM 2 e ASM 4. Le offerte ricevute hanno fatto rilevare un rialzo rispetto alla base d'asta e pertanto, se non vi saranno inattesi cambi di strategia da parte dei soci, a breve verranno perfezionati gli atti di cessione delle farmacie con conseguente realizzo di rilevanti plusvalenze per A.S.M. RIETI SpA.

Le plusvalenze e la liquidità generate da questa operazione di disinvestimento saranno prioritariamente strumentali alla ripubblicizzazione di A.S.M. RIETI SpA, destinata a breve a diventare un'azienda in house, consentendo quindi al Comune di Rieti di poter deliberare l'assegnazione di affidamenti pluriennali alla nostra Società per la gestione dei servizi pubblici locali. Inoltre, esse costituiranno anche il primo nucleo delle risorse da impiegare per gli investimenti futuri, a partire da quelli da realizzare nel sito di Casapenta.

A tal proposito, bisogna inoltre fare menzione della pubblicazione, da parte della Provincia di Rieti, della Determinazione n. 290 del 18/03 /2021 con la quale, finalmente, si è sbloccato l'iter autorizzatorio dell'impianto REMAT da costruire a Casapenta.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si evidenzia che non esistono imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme di società di cui si fa parte in quanto impresa controllata.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 non esistono operazioni relative agli strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si informa che l'azienda è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Rieti che, possedendo una partecipazione pari al 60% del Capitale Sociale, controlla la società.

Essendo il Comune di Rieti un ente locale e non una società, i prospetti relativi ai dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati compilati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 35 del Decreto Legge 34/2019 ha modificato la disciplina sugli obblighi di trasparenza delle erogazioni "pubbliche" recata dall'articolo 1 comma 125 e seguenti della Legge 124/2017. In particolare, l'obbligo di pubblicazione viene limitato a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria".

Si attesta che in data 23/07/2020 è stata accreditata alla nostra azienda la somma di Euro 1.500, da parte della Regione Lazio, quale contributo alle agenzie di viaggio per i mancati incassi causati dall'emergenza sanitaria.

Si attesta che in data 09/11/2020 è stata accreditata alla nostra azienda la somma di Euro 28.488,42 , da parte della Regione Lazio, quale contributo ai sensi dell'art. 200 del DL 34/2020 . Su tale importo è stata operata la ritenuta di acconto prevista dall'art. 28 del DPR 600/73

Si attesta che in data 16/06/2020 è stata accreditata alla nostra azienda la somma di Euro 12.944,99 , da parte del Ministero dell'Interno, quale contributo ai sensi della Legge 285/77 .

Si informa inoltre che, a seguito di un confronto con il Ministero dell'Interno, è stato verificato che i contributi consolidati accreditati nel periodo dal 2013 al 2019 non dovranno essere restituiti, come invece inizialmente paventato, e pertanto l'azienda ha provveduto a registrare il relativo provento nella voce A 5 del Conto Economico.

Tutte le ulteriori somme accreditate nel 2020 ad A.S.M. RIETI SpA dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del Decreto Legislativo 33/2013 hanno costituito un corrispettivo nell'ambito di un rapporto contrattuale avente carattere sinallagmatico, oppure hanno avuto natura risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile di esercizio, ammontante come già specificato a € 107.936, si propone la seguente soluzione:

- destinazione a riserva facoltativa per l'intero importo di Euro 107.936

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 17,5 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 35 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi e, allo stato attuale, le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nel presente bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

ASM Rieti SpA
IL PRESIDENTE
(Vincenzo REGNINI)

